

CPE Bach, il Bach berlinese ed amburghese

“Un musicista commuove gli altri soltanto se egli stesso è commosso: è indispensabile che provi tutti gli stati d’animo che vuole suscitare nei suoi ascoltatori, perché in tal modo farà loro comprendere i suoi sentimenti e li farà partecipare alle sue emozioni.”

“Chi è in grado di comunicare al cuore, parlando all’immaginazione, ha ben altre doti di un semplice virtuoso che si limita a suonare le note giuste: d’altronde, unità melodica e legato non avrebbero più alcun significato se egli sbagliasse anche gli accordi.”

“Ma in che cosa consiste la buona interpretazione? Esclusivamente nell’abilità di far percepire all’orecchio, cantando e suonando, il vero contenuto e il vero sentimento di una composizione musicale.”

Sono alcune delle affermazioni che si possono trovare nel celebre trattato di Carl Philipp Emanuel Bach *Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen* (*Saggio sulla vera arte di suonare gli strumenti a tastiera*), scritto a Berlino tra il 1753 e il 1762 e di cui è disponibile una traduzione italiana¹. Il saggio fornisce preziose indicazioni, da parte di un protagonista di assoluto primo piano nella storia della musica di ogni epoca, su come interpretare la musica barocca².

L’applicazione dei metodi di diteggiatura per la tastiera trova origine in questo musicista, che prescrive di concepire l’interpretazione musicale primaditutto come espressione delle emozioni, e solo in secondo luogo come dimostrazione di competenza tecnica.

1. *Cenni biografici*

Carl Philipp Emanuel Bach (Weimar 1714-Amburgo 1788), secondo figlio di Johann Sebastian Bach e della di lui prima moglie Maria Barbara, è uno dei più importanti e prolifici compositori del XVIII secolo.

La sua vastissima produzione copre tutti i generi musicali, ad eccezione dell’opera lirica, e lo pone ai più eccelsi livelli artistici. E’ allievo di Johann Sebastian ed ha George Philipp Telemann come padrino di battesimo, quindi la sua educazione musicale si basa su queste eccezionali personalità.

Nominato, intorno al 1740, clavicembalista della cappella del re di Prussia Federico II Il Grande, diviene uno dei più noti clavicembalisti europei. Fino al 1755, ad un’intensa attività compositiva affianca il sistematico accompagnamento al clavicembalo di Federico II, flautista dilettante, presso la corte di Berlino, e quindi è soprannominato *Berliner Bach* (il Bach berlinese).

Alla morte del padre (nel 1750), non riesce a succedergli come Thomaskantor a Lipsia, ma viene nominato organista a Zittau nel 1753.

¹ CPE Bach (a cura di Gabriella Gentili Verona) *Saggio di metodo per la tastiera* Edizioni Curci - 2011

² da www.puntoeinaudibrescia.it: “In particolare: nozioni preliminari sulla scelta dello strumento, con un interessante confronto fra i pregi specifici di clavicembalo, clavicordo e fortepiano; impostazione e diteggiatura; una dettagliata trattazione degli abbellimenti, sviluppata in ben nove sezioni; un esemplare capitolo sulla buona interpretazione, sintesi degli orientamenti più avanzati del secolo XVIII”.

Nel 1768 succede a Telemann, morto nel 1767, nella carica di direttore della musica e kantor presso lo Johanneum di Amburgo, e per questo motivo viene spesso ricordato anche come *Hamburger Bach* (il Bach Amburghese).

Tra il 1769 e 1788 compone, tra l'altro, venti Passioni e settanta opere sacre tra cantate, litanie e mottetti sacri. Per il clavicembalo scrive sei volumi di sonate per *gli intenditori e gli amatori*.

Muore nel 1788 ad Amburgo: i poeti Friedrich Gottlieb Klopstock³ e Johann Wilhelm Ludwig Gleim⁴ lo ricordano in un necrologio poetico.

2. La *Bach Renaissance*

La celebrità di CPE Bach è nella sua epoca molto più rilevante di quella del padre, che viene riscoperto, nella *Bach renaissance*, intorno al 1830, da Felix Mendelssohn.

Johann Sebastian Bach è stato un genio musicale di una così straordinaria grandezza e la sua influenza si mantiene così elevata nella cultura musicale, che risulta veramente difficile immaginare come, dalla fine del XVIII secolo all'inizio del XIX, la sua arte fosse caduta nell'oblio generale e fosse nota solo ad un ristretto gruppo di specialisti. Grazie a Felix Mendelssohn, la musica di Johann Sebastian viene resa accessibile al grande pubblico.

La *Bach Renaissance* nel XIX secolo porta quindi alla riscoperta della grandissima produzione musicale di Johann Sebastian Bach e della sua fondamentale importanza nella storia della musica.

Si assiste pertanto al recupero della figura di Bach come genio assoluto, che a tal punto domina la scena da indurre gli artisti e gli appassionati a trascurare molti compositori del suo tempo, in particolare germanici. Il fenomeno, iniziato nel 1802 con la pubblicazione della biografia scritta da Johann Nikolaus Forkel e protrattosi fino ai nostri giorni, ha ad esempio messo in ombra una figura come George Philipp Telemann, la cui arte torna ad essere apprezzata soltanto nella seconda metà del Novecento, all'interno del più ampio e rivoluzionario momento di riscoperta della "musica antica" (*Early Music Renaissance*), con il suo grande repertorio e i suoi strumenti.

3. La poetica musicale⁵

CPE Bach è un importante esponente dell' *Empfindsamkeit* (sentimentalismo, sensibilità), un movimento artistico che si sviluppa nell'area germanica, in letteratura e in musica, intorno alla metà del XVIII Secolo. Nasce in reazione all'Illuminismo, in particolare contestandone l'egemonia della ragione sui sentimenti.

Il movimento si collega allo *Sturm und Drang* (*Tempesta e impeto*), che si diffonde in Germania nell'ultima parte del XVIII secolo, come ultima fase del Preromanticismo, in contrasto con la tradizione dell'Illuminismo e del Neoclassicismo.

L' *Empfindsamkeit* si manifesta come movimento filosofico⁶, che antepone la soggettività all'oggettività, privilegiando l'espressione individuale delle emozioni rispetto all'intellettualismo.

Emanuel è una figura preminente tra i musicisti che, a metà del XVIII Secolo, intendono proporre uno stile musicale innovativo, e la sua influenza su grandi autori, come Haydn e Mozart, è notevole. Le sue opere più tradizionali si possono considerare completamente barocche nella concezione, mentre altre contemperano il Barocco con lo stile classico. Nelle sue composizioni più originali, scritte soprattutto per i circoli musicali di Berlino e di Amburgo, utilizza un idioma che potremmo definire classico a tutti gli effetti.

³ Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803), poeta e drammaturgo, grande figura del preclassicismo tedesco

⁴ Johann Wilhelm Ludwig Gleim (1719-1803), poeta tedesco

⁵ si veda www.conservatorioperosi.it (video su *Empfindsamkeit: lo stile sensibile di C. Ph. E. Bach e di J. Haydn*, di Emilia Fadini)

⁶ rif. Telley Dellaperute *Emanuel Bach: a composer ahead of his times*

Emanuel introduce grandi novità, all'interno per lo più di strutture tradizionali. Del Barocco ama conservare uno degli aspetti più significativi, la sorpresa in musica. Privilegia l'improvvisazione e la fantasia, affermando lo stile della spontaneità, della cantabilità e della piacevolezza. Si ricorda in proposito, nella sua epoca, il travolgente successo dell'opera italiana, che manifesta questi valori in sommo grado. Contemporaneamente, rifugge spesso l'elaborazione contrappuntistica, che talvolta opprime la spontaneità.

CPE Bach quindi si evidenzia come un grande innovatore, uno dei fondatori dell'era classica in musica, ad esempio con i suoi contributi allo sviluppo della forma-sonata. Afferma il musicologo Massimo Mila⁷: "La musicologia tedesca gli attribuiva sbrigativamente l'invenzione della forma-sonata. In effetti mise a punto un tipo di *allegro* tripartito, con esposizione, sviluppo e ripresa, ma lo mantenne ostinatamente monotematico".

4. L'influenza sui compositori contemporanei

CPE Bach è un riferimento molto importante per molti grandi musicisti tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX Secolo.

Franz Joseph Haydn considera Carl Philipp Emanuel il suo modello e maestro, ammirandone in particolare le innovazioni che costellano le fantasie per tastiera, ad esempio nelle Sonate prussiane. L'ammirazione è reciproca: leggendo le partiture di Haydn, CPE Bach dichiara che Haydn è il musicista che meglio di ogni altro ha compreso il suo nuovo spirito musicale.

L'entusiasmo si estende anche a un giovane Wolfgang Amadeus Mozart, che afferma, in modo perentorio: nel campo musicale, "Carl Philipp Emanuel Bach è il padre, noi siamo i figli". Si possono ad esempio notare delle somiglianze tra alcuni brani della sonata per clavicembalo Wq. 55 (H. 186) n. 4, in La maggiore, di Emanuel e il concerto per pianoforte K 488 n. 23, in La maggiore, di Wolfgang.

Ludwig van Beethoven, che usa per i suoi allievi il *Saggio sulla vera arte di suonare gli strumenti a tastiera*, effettuò numerosi studi e trascrizioni⁸ delle opere di Carl Phillip Emanuel Bach.

Ad esempio, nel *Trattato di armonia e composizione*, Beethoven trascrive per studio i due tempi lenti delle sonate Op. 2, Wq 49, H. 32 e H. 34, dette *Württembergische Sonaten*.

Inoltre, almeno tre caratteristiche della musica preromantica possono essere considerate innovazioni beethoveniane anticipate da CPE Bach: l'integrazione della fantasia nella sonata, la soppressione delle interruzioni tra i movimenti, il fraseggio con improvvise interruzioni al pianoforte. Pertanto, *l'Empfindsamer Stil (Stile sensibile)* di Emanuel può essere considerato una significativa fonte ispiratrice per Ludwig.

5. La produzione musicale

La feconda ispirazione di CPE Bach ha condotto ad un'imponente produzione musicale.

Si contano più di mille composizioni, in tutti i generi musicali, con l'unica eccezione dell'opera lirica.

- Musica per tastiera

Più di trecento opere per tastiera, tra le quali più di centocinquanta sonate, oltre a numerosi rondò e fantasie.

⁷ rif. Massimo Mila *Breve storia della musica*

⁸ si veda www.lvbeethoven.it

- Musica da camera

Circa cinquanta sonate di musica da camera con tastiera, per vari ensemble con clavicembalo (violino; violoncello; viola; violino e violoncello; violoncello, flauto traverso e viola da gamba; flauto; clarinetto e fagotto).

Circa venti sonate per strumento a fiato (flauto traverso, oboe) o ad arco (violoncello, viola da gamba) rco solo.

Circa trenta trio sonate con basso continuo, per vari ensemble (due violini; viola da gamba e flauto; flauto e violino; fagotto e flauto).

Circa cinquanta opere per altra musica da camera.

- Musica per orchestra

Venti sinfonie.

- Oratori e Passioni

Trenta cantate e ventuno Passioni.

- Musica corale

Dieci grandi composizioni corali e circa quaranta composizioni corali varie.

- Canti e musica vocale

Circa cento arie per voce e clavicembalo.

6. Il catalogo delle opere

Il catalogo delle opere di CPE Bach⁹ è stato redatto, nel 1905, da Alfred Wotquenne, musicologo belga (1868-1939), autore anche del catalogo delle opere di Christoph Willibald Gluck (1714-1787).

Nel 1989, il catalogo di Emanuel è stato rivisto e aggiornato da Eugene Helm.

Le pubblicazioni sono le seguenti:

Alfred Wotquenne

Thematisches Verzeichnis der Werke von Carl Philipp Emanuel Bach

Wiesbaden - Breitkopf & Hartel, 1972

Eugene Helm

Thematic Catalogue of the Works of Carl Philipp Emanuel Bach

New Haven, CT - Yale University Press, 1989

Nel sito www.flaminioonline.it è reperibile il catalogo Wotquenne (sigla Wq.), con le corrispondenze del catalogo Helm (sigla H.).

Una nuova edizione¹⁰ del catalogo di CPE Bach è in preparazione, a cura di Wolfram Ensslin e Uwe Wolf. Il primo volume (opere vocali) è stato pubblicato nel 2014, nell'occasione del terzo centenario della nascita del compositore.

⁹ si veda www.flaminioonline.it

¹⁰ rif. www.bach-leipzig.de

7. Riferimenti

Elementi bibliografici

- AA. VV. *Five reasons why CPE Bach matters* www.wqxr.org
CPE Bach
(a cura di Gabriella Gentili Verona) *Saggio di metodo per la tastiera* Edizioni Curci - 2011
CPE Bach *The complete works* The Packard Humanities Institute - 2022
CPE Bach
(a cura di Stephen L. Clark) *The letters of CPE Bach* Oxford University Press - 1997
Alberto Basso *L'età di Bach e di Haendel - Storia della musica Vol. 6* EDT - 1991
Paul Corneilson *Organizing the complete works of CPE Bach* Early Music - 2014
Paul Corneilson *The essential CPE Bach:
an introduction* The Packard Humanities Institute - 2014
Talley Dellaperute *Emanuel Bach:
a composer ahead of his times* Musical Offerings - 2019
Powers Doris *Philipp Emanuel Bach. A guide to research* Routledge - 2002
Eugene Helm *Thematic Catalogue of the Works
of Carl Philipp Emanuel Bach* Yale University Press - 1989
Massimo Mila *Breve storia della musica* Einaudi - 1977
Pestelli Giorgio *L'età di Mozart e di Beethoven - Storia della musica Vol. 7* EDT - 1991
Siegbert Rampe *Carl Philipp Emanuel Bach und seine Zeit* Laaber - 2014
Edward Rothstein *The rediscovery of C. P. E. Bach* The New York Times - 1981
David Schulenberg *C.P.E Bach* Routledge - 2015
David Schulenberg *Music of the Baroque* Oxford University Press - 2013
David Schulenberg *The Music of Carl Philipp Emanuel Bach* Routledge - 2014
Alfred Wotquenne *Thematisches Verzeichnis der Werke
von Carl Philipp Emanuel Bach* Breitkopf & Hartel - 1972

Alcuni siti di interesse

- www.bach-leipzig.de
www.brilliantclassics.com
www.conservatorioperosi.it video su *Empfindsamkeit: lo stile sensibile di C. Ph. E. Bach e di J. Haydn*,
di Emilia Fadini
www.classical.net
www.cpebach.org
www.diesiebemolle.wordpress.com
www.early-music.com
www.flaminioonline.org
www.hyperion-records.co.uk
www.julliard.edu
www.liberliber.it
www.lvbeethoven.it
www.musicologie.org
www.naxos.com
www.rivistamusica.com
www.schott-music.com
www.unionmusicale.it
www.warnerclassics.com
www.wqxr.org

Alcune opere su YouTube

Sonata per clavicembalo
Wq 55 n. 4, H 186 in La maggiore
I Allegro assai II Poco adagio III Allegro
Christopher Hinterhuber, pianoforte (13'30")

Sonata per clavicembalo
Wq 69, H 53 in Re minore
Best of Classical Music (5'10")

Dodici variazioni su Les folies d'Espagne
Wq 118/9, H 263 in Re minore
Adriana von Franqué, pianoforte (8'00")

Concerto per clavicembalo e archi
Wq 18, H 421 in Re maggiore
I Allegro II Andante III Allegro di molto
Orchestra da camera Radio (20'40")

Sinfonia
Wq 179 in Mi bemolle maggiore
I Prestissimo II Larghetto III Presto
Orchestra dell'Accademia di Musica Antica - Brunico (11'50")

Concerto per flauto
Wq 166, H 431 in La minore
I Allegro assai II Andante III Allegro assai
Bremer Barockorchester (29'50")

*Trio Sonata per flauto, violino,
violoncello e clavicembalo*
Wq 144, H 568 in Mi minore
I Adagio II Allegro III Presto
Croatian Baroque Ensemble (14'00")

Concerto per violoncello
Wq 170 in La minore
I Allegro assai II Andante III Allegro assai
Bach Collegium - München (26'40")

Magnificat
Wq 215, H 772 in Re maggiore
Akademie für Alte Musik - Berlin (37'50")